

# ***Energie* and *energia*: a Complex Element in German and Italian Easy Language**

*Valentina Crestani*

(Università degli Studi di Milano)

The paper analyses linguistic simplification in German and Italian in the form that ideally has the highest degree of comprehensibility: Easy Language. The aim of the analysis is the theoretical and empirical comparison between Easy German and Easy Italian given the different situation regarding research, rules and practice in Germany and Italy. After a theoretical overview of the writing rules, the empirical analysis carried out mainly with Sketch Engine focuses on a corpus of texts centred on energy: we investigate which terms recur most frequently in the texts and consider their distribution in the corpus. A part of the analysis compares the translation from the original text with that in Easy language to check how the linguistic and conceptual complexity of the terms characterising the texts has been resolved.

L'articolo analizza la semplificazione linguistica in tedesco e in italiano nella forma che idealmente ha il più alto grado di comprensibilità: quella della lingua facile. Obiettivo dell'analisi è il confronto teorico ed empirico tra il tedesco facile e l'italiano facile, data la diversa situazione della ricerca, delle regole e della pratica in Germania e in Italia. Dopo una panoramica teorica sulle regole di scrittura, l'analisi empirica condotta principalmente con Sketch Engine si concentra su un corpus di testi incentrati sull'energia: si indaga su quali termini ricorrono più frequentemente nei testi e si considera la loro distribuzione nel corpus. Una parte dell'analisi confronta la traduzione dal testo originale con quella in linguaggio facile per verificare come è stata risolta la complessità linguistica e concettuale dei termini che caratterizzano i testi.

KEYWORDS: *Easy Language, text simplification, contrastive analysis, German, Italian*

Valentina Crestani, *Energie ed energia: un elemento complesso nella Deutsche Leichte Sprache e nel linguaggio facile italiano*, in «Studi Germanici – I quaderni dell'AIG», 6 (2023-2024), pp. 107-127

ISSN: 0039-2952

DOI: 10.82007/SG/Q/2024-6-06



Open Access



# ***Energie ed energia: un elemento complesso nella Deutsche Leichte Sprache e nel linguaggio facile italiano***<sup>1</sup>

Valentina Crestani

(Università degli Studi di Milano)

## I. INTRODUZIONE

Il concetto di energia è pervasivo e ad elevato interesse collettivo: sulla base di tale pervasività, esso viene riscritto nella sua complessità nelle varie lingue e nei testi ad esso dedicati che assumono forme differenti a seconda dei destinatari, fra cui rientrano anche i non specialisti. Per questi ultimi, i testi sono frutto di un'opera più o meno profonda di semplificazione linguistica e concettuale. Fra le varie forme di semplificazione, si annoverano la *Deutsche Leichte Sprache* e il linguaggio facile italiano, su cui il presente saggio si concentra: indipendentemente dal sistema linguistico in cui si realizza e dalle sue complessità morfologiche, sintattiche, lessicali ecc., il linguaggio facile<sup>2</sup> possiede idealmente il massimo grado di comprensibilità secondo la rappresentazione scalare proposta da Maaß<sup>3</sup> che comprende la *Leichte*

1 Pubblicazione realizzata all'interno del progetto «MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action», finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration, PNRR Missione 4 Componente 2 Linea di Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento degli 'ecosistemi dell'innovazione', costruzione di 'leader territoriali di R&S'.

2 Cfr. Camilla Lindholm – Ulla Vanhatalo, *Introduction*, in *Handbook of Easy Languages in Europe*, ed. by Camilla Lindholm – Ulla Vanhatalo, Frank & Timme, Berlin 2021, pp. 11-26: 11. Secondo Lindholm – Vanhatalo, *Easy Language* ('linguaggio facile') è utilizzabile per qualsiasi linguaggio facile. Esso si concretizza poi in terminologie linguisticamente specifiche a seconda della lingua (ad esempio *lectura fácil* in spagnolo, *lättläst* in svedese), a volte anche marcate dall'aggiunta di un aggettivo attributivo (come mostrano *Deutsche Leichte Sprache* per il tedesco, *linguaggio facile italiano* o *lingua facile italiana* per l'italiano). Si noti anche che *Deutsche Leichte Sprache* è la terminologia adottata dalla norma tecnica DIN SPEC 33429 (uscita in bozza a marzo 2023). Deutsches Institut für Normung E.V., *DIN SPEC 33429 Empfehlungen für Deutsche Leichte Sprache*, 2023, <<https://www.din.de/de/mitwirken/normenausschuesse/n-erg/e-din-spec-33429-2023-04-empfehlungen-fuer-deutsche-leichte-sprache--901210>> (ultimo accesso: 8 marzo 2024).

3 Christiane Maaß, *Easy Language – Plain Language – Easy Language Plus. Balancing*

*Sprache* (*Easy Language*, ‘linguaggio o lingua facile’), la *einfache Sprache* (*plain language*, ‘linguaggio semplificato’)<sup>4</sup>, il linguaggio standard e i linguaggi specialistici. Il linguaggio facile è una varietà semplificata, basata su regole ipotizzate per testi scritti e almeno parzialmente differenti da lingua a lingua, con l’obiettivo di garantire l’accessibilità informativa alle persone con difficoltà di apprendimento<sup>5</sup>. La *Deutsche Leichte Sprache*, pur avendo conosciuto una crescita graduale nella prassi da una ventina d’anni nei Paesi tedescofoni, costituisce ancora un’area di nicchia nella ricerca linguistica che, però, ha visto un’intensificazione negli ultimi dieci anni<sup>6</sup>. Le ricerche contrastive costituiscono, all’interno di tale area, un ulteriore settore di nicchia: queste, infatti, possono apportare progressi scientifici (soprattutto in ottica traduttiva) ma anche presentare criticità nell’applicazione metodologica. Fra le criticità, spiccano le caratteristiche del processo di creazione dei testi in linguaggio facile (tipicamente risultato della mediazione intralinguistica<sup>7</sup>) e la diversa intensità di produzione dei

*Comprehensibility and Acceptability*, Frank & Timme, Berlin 2020, p. 51.

4 Le denominazioni riportate in inglese sono quelle utilizzate da Maaß (*ibidem*); per le denominazioni in italiano si confronti Valentina Crestani, *Die periphere Übersetzung Deutsch-Italienisch. Audiovisuell und Leicht*, FrancoAngeli, Milano 2022, pp. 104-105. Come si vede dalla terminologia, *linguaggio semplificato* e *linguaggio facile* sono considerate forme linguistiche differenti benché abbiano punti di contatto: per una comparazione fra le due forme si confronti, ad esempio, Bettina Bock, *Leichte Sprache – Kein ‘Regelwerk’*. *Sprachwissenschaftliche Ergebnisse und Praxisempfehlungen aus dem LeiSA-Projekt*, Frank & Timme, Berlin 2019, p. 175.

5 Il concetto di ‘persone con difficoltà di apprendimento’ è da intendersi in senso lato. Cfr. Maaß, *Easy Language – Plain Language – Easy Language Plus*, cit., p. 12: «Easy Language [...] texts were originally designed for people with cognitive disabilities. Today, Easy Language also enables other groups with and without disabilities to access communication. Among them are [...] people with dementia-type illnesses, but also people affected by aphasia, prelingual hearing loss, as well as functional illiterates and language learners with and without disabilities». Per approfondimenti sui destinatari primari, ossia coloro per cui i testi sono scritti, e sui destinatari secondari, ossia coloro che leggono i testi in *Leichte Sprache* pur avendo accesso ai testi originali, cfr., inoltre, Ursula Bredel – Christiane Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen. Orientierung für die Praxis*, Duden, Berlin 2016, pp. 139-180.

6 L’elenco delle pubblicazioni e dei progetti di ricerca da citare sulla *Leichte Sprache* è troppo lungo per poter rientrare in una nota a piè di pagina. Si rimanda, pertanto, per un approfondimento alle varie indicazioni bibliografiche contenute nei volumi di recente pubblicazione, fra cui Bettina Bock – Sandra Pappert, *Leichte Sprache, einfache Sprache, verständliche Sprache*, Narr Verlag, Tübingen 2023.

7 Sul concetto di mediazione applicato alla produzione dei testi in linguaggio facile all’interno dello stesso sistema linguistico cfr. Valentina Crestani, *Mediare in ‘Leichte Sprache’ in tedesco e in italiano*, in «Italiano LinguaDue», 12 (2020), 1, pp. 586-602.

testi nei vari Paesi (ad esempio, in Germania e in Italia<sup>8</sup>). Se la prima criticità è superabile con la giustificazione per cui la realtà di produzione testuale scardina i requisiti teorici, specialmente in contesti di multilinguismo che possono portare a traduzioni interlinguistiche<sup>9</sup>, la seconda vincola la ricerca a metodologie per lo più di tipo qualitativo o comunque la limita all'ambito traduttologico o a confronti teorici.

Il saggio è strutturato come segue: il paragrafo 2 descrive l'oggetto, i dati, gli obiettivi e la metodologia della ricerca che tiene conto delle possibilità e dei limiti della prospettiva contrastiva per la coppia di varietà linguistiche *Deutsche Leichte Sprache* – linguaggio facile italiano. Il paragrafo 3 confronta le regole dei due linguaggi facili che sono almeno in parte differenti. I paragrafi 4 e 5 presentano i risultati dell'analisi empirica condotta secondo una prospettiva intralinguistica e una prospettiva contrastiva in una selezione di testi nei due linguaggi facili: la scelta dei testi aderisce a un criterio di tipo tematico, quello dell'energia (in senso lato) per cui non sono ancora stati pubblicati studi e per cui vi è necessità di informazioni comprensibili viste le implicazioni politiche, economiche, sociali.

## 2. OGGETTO, DATI, OBIETTIVI E METODOLOGIA DELLA RICERCA

Oggetto della ricerca è la concettualizzazione teorica e pratica della *Deutsche Leichte Sprache* (Germania)<sup>10</sup> e del linguaggio facile italiano (Italia).

I dati della ricerca sono costituiti come segue.

- Analisi teorica: i dati sono costituiti da un corpus contenente alcune linee guida prodotte per il tedesco (Inclusion Europe, allegato 2 della BITV 2.0, Netzwerk Leichte Sprache, bozza della norma DIN SPEC 33429<sup>11</sup>;

8 Nel presente saggio si focalizza l'utilizzo della *Deutsche Leichte Sprache* in Germania, ma la varietà è utilizzata anche in altri Paesi e zone multilingui. Per la situazione in Austria cfr. Walburga Fröhlich – Klaus Candussi, *Easy Language in Austria*, in *Handbook of Easy Languages in Europe*, ed. by Camilla Lindholm – Ulla Vanhatalo, Frank & Timme, Berlin 2021, pp. 27-52; per la Svizzera cfr. AA.VV., *Easy Language in Switzerland*, in *Handbook of Easy Languages in Europe*, cit., pp. 573-622; per l'Alto Adige cfr. Valentina Crestani, *Il 'linguaggio facile tedesco', il 'linguaggio facile italiano': una prospettiva sulle strategie di mediazione*, in «Italiano LinguaDue», 14 (2022), 2, pp. 237-259.

9 Cfr. Crestani, *Die periphere Übersetzung Deutsch – Italienisch*, cit., pp. 136-166.

10 Per un'analisi della *Leichte Sprache* in altri Paesi tedescofoni e nell'area altoatesina cfr. Crestani, *Il 'linguaggio facile tedesco', il 'linguaggio facile italiano'*, cit.

11 Inclusion Europe, *Informationen für alle. Europäische Regeln, wie man Informationen leicht lesbar und leicht verständlich macht*, 2009, <[https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/DE\\_Information\\_for\\_all.pdf](https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/DE_Information_for_all.pdf)> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024). BITV 2.0, 2011, <[https://www.gesetze-im-internet.de/bitv\\_2\\_0/](https://www.gesetze-im-internet.de/bitv_2_0/)>

Maaß; Bredel – Maaß<sup>12</sup>) e un corpus di linee guida prodotte per l'italiano (Inclusion Europe<sup>13</sup>; Sciumbata<sup>14</sup>). Mentre per il tedesco le regole sono diffuse in più opere (di cui alcune non sono considerate nel presente saggio, ad esempio quelle di *Capito*<sup>15</sup>, essendo il focus sulla *Deutsche Leichte Sprache* in Germania<sup>16</sup>), le regole per l'italiano facile sono raccolte in due soli testi.

- **Analisi empirica:** il corpus relativo alla *Deutsche Leichte Sprache* è strutturato come segue: 34 testi (pagine web o documenti in pdf) per un totale di 30.132 *tokens* (25.427 *words*)<sup>17</sup> suddivisi in 18 subcorpora a seconda dell'ente che ha pubblicato i testi<sup>18</sup>. Per 21 di questi testi,

BJNR184300011.html> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024). Netzwerk Leichte Sprache, *Die Regeln für Leichte Sprache*, 2013, <[https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln\\_Leichte\\_Sprache.pdf](https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln_Leichte_Sprache.pdf)> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024). Deutsches Institut für Normung E.V., *DIN SPEC 33429*, cit.

12 Christiane Maaß, *Leichte Sprache. Das Regelbuch*, LIT Verlag, Berlin 2015. Bredel – Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen*, cit.

13 Inclusion Europe, *Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti*, 2009, <[https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/IT\\_Information\\_for\\_all.pdf](https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/IT_Information_for_all.pdf)> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

14 Floriana Carlotta Sciumbata, *Manuale dell'italiano facile da leggere e da capire*, Franco Cesati Editore, Firenze 2022.

15 Capito, *Leichte Sprache: Was ist das und warum ist sie wichtig?*, <<https://www.capito.eu/leichte-sprache/>> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

16 Vi è, però, da aggiungere che le regole non hanno forti differenziazioni a livello diatopico (ad esempio, le indicazioni del *Netzwerk Leichte Sprache* sono frutto del lavoro congiunto di componenti dei vari Paesi). Netzwerk Leichte Sprache, *Wer sind wir? Das Netzwerk Leichte Sprache*, <<https://www.leichte-sprache.org/der-verein/wer-sind-wir/>> (ultimo accesso: 8 marzo 2024).

17 Il numero di *tokens* è ricavabile nella sezione *Counts* del software Sketch Engine, mentre il numero di *words* è indicato nella sezione *Lexicon sizes*. AA.VV., *The Sketch Engine: Ten Years on*, in «Lexicography», 1 (2014), pp. 7-36.

18 Si riportano la suddivisione e i siti degli enti da cui sono tratti i testi (ultimo accesso: 30 ottobre 2024):

00\_Lebenshilfe: <<https://www.lebenshilfe.de/>>;

01\_Bundesregierung: <<https://www.bundesregierung.de/breg-de/leichte-sprache>>;

02\_Landschaftsverband Rheinland LVR: <[https://leichtesprache.lvr.de/de/nav\\_main/index.html](https://leichtesprache.lvr.de/de/nav_main/index.html)>;

03\_Bundesministerium für Wirtschaft und Klimaschutz: <<https://www.bmwk.de/Navigation/DE/Service/Leichte-Sprache/leichte-sprache.html>>;

04\_Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle: <[https://www.bafa.de/DE/Service/Leichte\\_Sprache/leichtesprache\\_node.html](https://www.bafa.de/DE/Service/Leichte_Sprache/leichtesprache_node.html)>;

05\_Stadt Nürnberg: <[https://www.nuernberg.de/internet/stadtportal/informationen\\_in\\_leichter\\_sprache.html](https://www.nuernberg.de/internet/stadtportal/informationen_in_leichter_sprache.html)>;

06\_Ministerium für Umwelt, Klima und Energiewirtschaft Baden-Württemberg: <<https://um.baden-wuerttemberg.de/de/header-und-footer/leichte-sprache>>;

07\_Diakonische Stiftung Wittekindshof: <<https://www.leichte-sprache-wittekindshof.de/>>

è stato possibile individuare i testi di partenza: questi costituiscono il corpus in linguaggio standard tedesco per un totale di 21.268 *tokens* (17.281 *words*). Per il linguaggio facile italiano è stato individuato un solo testo (documento in pdf)<sup>19</sup> che riguarda il risparmio dell'energia e dell'acqua per un totale di 849 *tokens* (754 *words*) e che non presenta un testo di partenza. Come già notato per i dati alla base dell'analisi teorica, vi è uno sbilanciamento a favore della *Deutsche Leichte Sprache*. La forte divergenza quantitativa fra tedesco e italiano può essere letta come 'sintomo' della diversa intensità di produzione dei testi nelle due varietà linguistiche – i testi in linguaggio facile italiano sono quantitativamente esigui con l'eccezione dei testi prodotti nell'area altoatesina<sup>20</sup> che, però, sono tendenzialmente frutto di una traduzione interlinguistica (secondo questo processo: testo in linguaggio standard tedesco → testo in *Leichte Sprache* → testo in linguaggio facile italiano) – e come 'sintomo' delle tematiche trattate nelle due varietà (meno varie e meno approfondite nei testi in linguaggio facile italiano), perlomeno per quanto riguarda la presenza testuale nel Web secondo il parametro diamesico scritto.

shof.de/>;

08\_Stadt Bremen: <<https://www.bremen.de/barrierefrei/leichte-sprache>>;

09\_Stadt Berlin: <<https://www.berlin.de/>>;

10\_Bundesverband WindEnergie BWE (Schleswig-Holstein): <<https://www.wind-energie.de/>>;

11\_Bayerisches Staatsministerium für Wirtschaft, Landesentwicklung und Energie: <<https://www.stmwi.bayern.de/leichte-sprache/>>;

12\_Landkreis Weilheim-Schongau: <<https://www.weilheim-schongau.de/leichte-sprache/>>;

13\_Stadt Neuss: <<https://www.neuss.de/leichte-sprache/>>;

14\_Stadt Hennef: <<https://www.hennef.de/index.php?id=406>>;

15\_Stadt Hamburg: <<https://www.hamburg.de/barrierefrei/leichte-sprache/>>;

16\_Stadt Hannover: <<https://www.hannover.de/Leichte-Sprache>>;

17\_Stadt Marburg: <<https://leichtesprache.marburg.de/>>;

18\_Stadt Frankfurt am Main: <<https://frankfurt.de/leichte-sprache>>.

Il paesaggio testuale risulta disomogeneo e questo si riflette nel corpus di testi costruito per la seguente analisi e necessariamente così composito per riflettere, nei limiti del possibile, la realtà testuale sul tema energetico. Esempi di disomogeneità sono i seguenti: non tutti i testi raccolti dichiarano quali regole hanno adottato; alcuni testi sono stati prodotti prima della pubblicazione dei manuali o dei loro aggiornamenti per cui divergono da quanto indicato nelle regole; non tutti i testi menzionano la verifica della comprensibilità svolta del gruppo dei lettori e delle lettrici di prova.

19 Anffas Onlus, *Guida sul risparmio di energia e acqua negli usi domestici*, <<http://www.anffas.net/it/linguaggio-facile-da-leggere/documenti-facili-da-leggere/>> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

20 Cfr., ad esempio, Amministrazione Provincia di Bolzano, <<https://leichte-sprache.provinz.bz.it/default.asp>>, <<https://lingua-facile.provincia.bz.it/default.asp>> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

Partendo dai dati indicati, l'analisi teorica consiste in un confronto fra la situazione regolamentativa per la *Deutsche Leichte Sprache* e il linguaggio facile italiano quali varietà idealmente pianificate. L'analisi empirica si sviluppa in varie prospettive intersecate fra di loro (schematizzate nella figura 1).

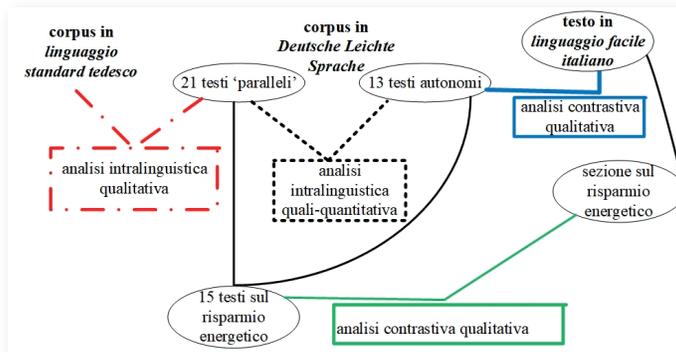


Fig. 1. Analisi empirica intralinguistica e contrastiva dei dati

L'analisi empirica si suddivide in:

1. uno studio intralinguistico di tipo quali-quantitativo, sulla concettualizzazione di 'energia' nel corpus di 34 testi in *Deutsche Leichte Sprache*;
2. uno studio intralinguistico di tipo qualitativo nei 21 testi in *Deutsche Leichte Sprache*, definiti come testi 'paralleli'<sup>21</sup> per sottolineare il rapporto fra testo A e testo B, per cui è possibile individuare i testi di partenza contenuti nel corpus in linguaggio standard tedesco;
3. uno studio contrastivo di tipo qualitativo fra i 13 testi in *Deutsche Leichte Sprache*, per cui non è stato possibile individuare il testo di partenza e definiti come testi 'autonomi', e il testo in linguaggio facile italiano che altresì non presenta un testo di partenza;
4. uno studio contrastivo di tipo qualitativo fra i 15 testi in *Deutsche Leichte Sprache* strettamente concernenti il risparmio energetico e la sezione di testo in linguaggio facile italiano concernente questo aspetto.

Di seguito si riportano alcune considerazioni a supporto di questa scelta metodologica.

1. Sussistendo il problema di comparabilità quantitativa fra il corpus tedesco e l'unico testo in italiano, la parte di analisi empirica con-

<sup>21</sup> Una delle funzioni della *Leichte Sprache* è la *Brückenfunktion*, ossia la funzione ponte fra testo A e testo B. Cfr. Bredel – Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen*, cit., pp. 57-58.

dotta tramite il software Sketch Engine è relativa solo al corpus tedesco che, pur apparendo altresì ridotto come numero di *tokens*, è quantitativamente coerente con analisi già pubblicate nell'ambito della *Deutsche Leichte Sprache* (cfr., ad esempio, Fuchs)<sup>22</sup>.

2. I testi originali (che, però, non sono esplicitamente segnalati nelle versioni in *Deutsche Leichte Sprache*) fungono da testi primari secondo il principio per cui i testi semplificati non sostituiscono quelli originali, ma, affiancando questi ultimi, assumono una funzione compensativa che si riflette in scelte di mediazione linguistica e concettuale.
3. Nella prassi, non per tutti i testi semplificati è individuabile un (unico) testo di partenza. Tale non individuabilità pone un problema di comparabilità dei testi classificati come testi in linguaggio facile: da un lato, vi sono testi che sono esito di effettive riscritture intralinguistiche e nei quali è possibile indagare il rapporto con il testo di partenza (cfr. punto precedente); dall'altro, vi sono testi apparentemente autonomi ma in realtà collegati a molti testi di partenza e per cui risulta difficile e problematico indagare il rapporto. Occorre, quindi, analizzare i testi, considerando la loro origine differente. Il testo in linguaggio facile italiano è comparabile formalmente con i 13 testi in *Deutsche Leichte Sprache* per cui non si è individuato un testo di partenza.
4. Il testo in linguaggio facile italiano è paragonabile, per quanto concerne la sezione sul risparmio energetico, con i 15 testi in *Deutsche Leichte Sprache* concernenti questo specifico aspetto.

In sintesi, mentre l'analisi teorica è di tipo contrastivo, l'analisi empirica può essere in parte intralinguistica, in parte contrastiva.

Obiettivo principale dell'analisi teorica è fornire un fondamento comparativo sulle regole di produzione testuale. Obiettivi primari dell'analisi empirica intralinguistica (corpus in *Deutsche Leichte Sprache*) sono:

obiettivo A: verificare quali mezzi linguistici<sup>23</sup> sono utilizzati per veicolare il concetto di energia;

obiettivo B: individuare le peculiarità strutturali, l'adattamento delle informazioni e le strategie di semplificazione adottate nel passaggio dal testo di partenza al testo in *Deutsche Leichte Sprache*.

<sup>22</sup> Julia Fuchs, *Leichte Sprache auf dem Prüfstand. Realisierungsvarianten von kausalen Relationen in Leichte-Sprache-Texten*, in «Sprachwissenschaft», 44 (2019), 4, pp. 442-67.

<sup>23</sup> L'analisi dei mezzi non linguistici (fra cui le immagini), pur essendo di interesse visto il loro apporto costitutivo al testo, non è qui presentata per motivi di spazio.

Obiettivi dell'analisi empirica contrastiva sono:

obiettivo C: riconoscere le caratteristiche strutturali dei testi in *Deutsche Leichte Sprache* per cui non è possibile individuare un testo di partenza e compararle con quelle del testo in italiano;

obiettivo D: verificare se e quali aspetti tematici comuni sono presenti nei testi in *Deutsche Leichte Sprache* concernenti il tema del risparmio energetico e nel testo in linguaggio facile italiano incentrato su di esso.

### 3. ANALISI TEORICA CONTRASTIVA

Per la *Deutsche Leichte Sprache* esistono, come indicato nel paragrafo 2, quattro raccolte pubblicate da associazioni o in ambito normativo (Inclusion Europe, allegato 2 della BITV 2.0, Netzwerk, bozza della norma DIN SPEC 33429) e due manuali di regole redatti in ambito accademico (Maaß; Bredel – Maaß). Per il linguaggio facile italiano esistono le linee guida di Inclusion Europe e il manuale di Sciumbata, concepito in ambito accademico. È da precisare che le linee guida di Inclusion Europe sono le meno specifiche per le singole lingue e favoriscono gli aspetti visivi e che gli ulteriori manuali e linee guida citati forniscono indicazioni più aderenti ai singoli sistemi linguistici (livello morfologico, sintattico, lessicale, semantico, testuale e, nella bozza della norma DIN, lessicografico).

Mentre i principi basilari del linguaggio facile (fra cui l'orientamento a evidenziare chi agisce in vari ruoli, preferendo forme attive a forme passive, e il coinvolgimento dei lettori e delle lettrici di prova nella verifica dei testi) sono condivisi, alcune regole sono soggette alle peculiarità del singolo sistema linguistico<sup>24</sup>: ad esempio, l'indicazione atta ad arginare almeno parzialmente la complessità strutturale dei composti tramite un trattino o un punto mediano (cfr. *Grund-Gesetz*, *Grundgesetz*) è importante per la *Deutsche Leichte Sprache*, mentre non lo è per il linguaggio facile italiano.

Le regole per la *Deutsche Leichte Sprache* e per il linguaggio facile italiano differiscono, come già anticipato, sia internamente (se si confrontano le regole per la singola lingua) sia esternamente (specialmente per le peculiarità delle singole lingue). Per quanto riguarda le

<sup>24</sup> Per limiti di spazio, il paragrafo offre una panoramica molto sintetica: si rimanda, per approfondimenti, a Valentina Crestani, '*Deutsche Leichte Sprache*' e '*linguaggio facile italiano*': un confronto introduttivo, in *Il tedesco tra lingua difficile e 'lingua facile*'. *Prospettive sulla Leichte Sprache*, a cura di Claudio Di Meola – Daniela Puato – Ciro Porcaro, Sapienza Università Editrice, Roma 2024, pp. 199-213.

differenziazioni interne, Bredel – Maaß<sup>25</sup>, nella loro analisi comparativa di tre linee guida (Inclusion Europe, BITV 2.0, Netzwerk nella versione del 2013), individuano solo 17 regole comuni sulle 120 totali, riportate nella tabella 1.

<i>Livello</i>	<i>Regole comuni</i>
visivo	1. Maggiore dimensione dei caratteri 2. Ogni frase su una nuova riga 3. Nessuna separazione di parole alla fine della riga 4. Allineamento del testo a sinistra
morfologico	5. Parole brevi 6. Parole complesse separate tramite trattini 7. Nessuna abbreviazione 8. Nessuna forma passiva
lessicale	9. Parole facili da capire 10. Possibilmente nessuna parola straniera 11. Spiegazione necessaria per le parole straniere
sintattico	12. Frasi brevi
semantico	13. Nessuna negazione
testuale	14. Nessuna variazione lessicale nel testo (stessa parola per lo stesso concetto) 15. Informazioni rilevanti all'inizio 16. Titoli di suddivisione all'interno del testo 17. Rivolgersi direttamente a chi legge

Tab. 1. Regole comuni ai tre manuali (adattamento in italiano da Bredel – Maaß)

Per quanto riguarda le differenziazioni esterne, se si paragonano le indicazioni di Maaß, di Bredel – Maaß e di Sciumbata, tutte prodotte in contesto accademico, si notano differenze fondamentali, fra cui una a livello sintattico: nella *Deutsche Leichte Sprache* le frasi secondarie sono sostituite da costrutti alternativi, mentre nel linguaggio facile italiano sono ammessi alcuni connettori introduttivi di frasi secondarie.

#### 4. ANALISI EMPIRICA

##### 4.1 *Analisi intralinguistica*

###### 4.1.1 *Concettualizzazione di 'energia'*

Il seguente paragrafo sintetizza i risultati dell'analisi sull'intero corpus in *Deutsche Leichte Sprache*. L'analisi dei lessemi maggiormente frequenti

<sup>25</sup> Bredel – Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen*, cit., p. 89.

porta all'individuazione di sostantivi, verbi e aggettivi, di cui si riporta fra parentesi la frequenza per milione:

- sostantivi: *Strom* (9458,38), *Energie* (8562,33), *Beispiel* (5276,78), *Wasser* (4148,41), *Mensch* (4082,04), *Gerät* (2787,73), *Tipp* (2920,48), *Heizung* (2820,92), *Gas* (2787,73);
- verbi: *sparen* (6703,84), *machen* (6139,65), *geben* (5077,66), *verbrauchen* (4812,16), *bezahlen* (4413,91), *bekommen* (4247,98);
- aggettivi: *gut* (3816,54), *warm* (2157,18), *elektrisch* (1592,99).

Come si vede, i lessemi individuati sono riconducibili in modo più o meno evidente al concetto di energia. Fra i sostantivi, *Strom* ('elettricità') è distribuito in 30 testi e, in alcuni esempi, ricorre quale mezzo linguistico per spiegare il concetto di *Energie* in unione anche ad altri sostantivi (cfr. (1)-(2))<sup>26</sup>, in abbinamento a *Energie* secondo un rapporto di parità sintattica e semantica (cfr. (3)) oppure di subordinazione quale componente secondaria di *Energie* (4)), e in autonomia da *Energie* nella spiegazione della certificazione energetica degli elettrodomestici (cfr. (5)). Da un lato, *Energie* e *Strom* paiono essere distinti benché strettamente collegati, dall'altro pare esservi un rapporto di inclusione semantica nel senso che *Strom* costituisce un esempio concreto di cosa si intende con *Energie*.

- (1) Mit Energie ist Strom, Gas und Heizöl gemeint. (Subcorpus 18) [tdr.: Energia vuol dire: elettricità, gas e gasolio per riscaldare].
- (2) Energie ist zum Beispiel: • Strom • Wärme • Kälte • Öl, Benzin oder Gas. (Subcorpus 10) [tdr.: Energia è ad esempio: • elettricità • riscaldamento • raffreddamento • olio, benzina o gas].
- (3) Wie Sie Energie und Strom sparen können, erklären wir Ihnen hier. (Subcorpus 14) [tdr.: Come puoi risparmiare energia e elettricità? Te lo spieghiamo qui].
- (4) Strom aus Wind-Energie ist billig. (Subcorpus 10) [tdr.: L'elettricità prodotta con l'energia eolica costa poco].
- (5) Der Buchstabe A+++ bedeutet: Dieses Gerät verbraucht sehr wenig Strom. (Subcorpus 01) [tdr.: A+++ vuol dire: questo apparecchio consuma pochissima elettricità].

<sup>26</sup> Fra parentesi si riporta per tutti gli esempi frasali una traduzione in italiano (trd.) puramente a fini di comprensibilità: essa non è definibile, in tutti i casi, come una scrittura che rispecchia tutte le regole del linguaggio facile italiano (del resto, è una traduzione interlinguistica, mentre le regole sono pensate per la scrittura nella lingua stessa di riferimento). Oltretutto, la traduzione richiederebbe una collocazione all'interno del testo e aggiustamenti lessicali e sintattici che vanno oltre il fine della traduzione qui proposta.

*Energie*, pur essendo presente in 31 testi, viene spiegato linguisticamente solo in uno di questi (cfr. (6)): esso dedica alcune righe all'origine etimologica del termine e alla concretizzazione dello stesso secondo un criterio di vaghezza semantica e avulso dal concetto legato all'ambito della fisica per poi contestualizzarlo quale energia relativa a elettricità e gas.

- (6) Energie ist ein griechisches Wort. Energie heißt: Kraft, die etwas bewirken kann. Das kann viel bedeuten. In diesem Text geht es um Energie aus Strom und Gas. (Subcorpus 00) [tdr.: Energia è una parola greca. Energia vuol dire: forza che può far accadere qualcosa. Può voler dire tante cose. Questo testo parla dell'energia ricavata dall'elettricità e dal gas.]

Sia *Energia* sia *Strom*, così come il sostantivo *Mensch* ('persona'), distribuito in 27 testi, sono strettamente connessi al concetto di 'costi': in quasi la totalità delle occorrenze, *Mensch* è collegato alla possibilità di ricevere un sostegno economico, denominato con termini specialistici<sup>27</sup> (cfr. (7)) oppure con lessemi generalisti (cfr. (8)), e alla necessità di risparmio energetico (cfr. (9)).

- (7) Die Energiepreis-Pauschale hilft also vor allem Menschen, die wenig Geld verdienen. (Subcorpus 01) [tdr.: Il bonus energia aiuta quindi soprattutto chi guadagna poco].
- (8) Mit diesem Geld konnten die Menschen einen Teil der Strom-Rechnung zahlen. (Subcorpus 18) [tdr.: Con questi soldi le persone hanno potuto pagare parte della bolletta dell'elettricità].
- (9) In Deutschland müssen die Menschen zurzeit Energie sparen. (Subcorpus 16) [tdr.: Al momento, le persone in Germania devono risparmiare energia elettrica].

Nelle restanti occorrenze, *Mensch* è connesso all'informazione e alla conoscenza specialmente per concetti settoriali quali *Energie-Effizienz* ('efficienza energetica') (10) e *Energie-Wende* ('transizione energetica') (11).

- (10) Es sollen viele Menschen von Energie-Effizienz erfahren. (Subcorpus 04) [tdr.: Molte persone devono conoscere l'efficienza energetica].
- (11) Energie-Wende heißt, dass Menschen in Zukunft erneuerbare Energien benutzen. Energie-Wende heißt auch, dass Menschen Energie sparen. (Subcorpus 11) [tdr.: Transizione energetica vuol dire: nei prossimi anni, le persone useranno energie rinnovabili. Transizione energetica vuol anche dire: le persone risparmieranno energia].

<sup>27</sup> *Energiepreis-Pauschale* ('bonus energia') è spiegato sia genericamente (*eine Hilfe von der Bundes-Regierung*, 'un aiuto del governo') sia nel concreto (*Mit der Energiepreis-Pauschale bekommen Sie 300 Euro*, 'Con il bonus energia ricevi 300 euro').

La funzione informativa (intesa anche come creazione di sapere di base che si unisce a una funzione istruttiva e, almeno in parte appellativa<sup>28</sup>), è attuata sia nei passaggi in cui il testo non si rivolge direttamente ai lettori (cfr. (12)) sia nei passaggi in cui si rivolge direttamente (cfr. (13)), ad esempio per spiegare i contenuti.

- (12) Energie aus Wind, Sonne oder Biomasse heißt: Erneuerbare Energie. (Subcorpus 10) [tdr.: L'energia prodotta con il vento, con il sole o con la biomassa si chiama così: energia rinnovabile].
- (13) Hier lesen Sie: Wie Sie im Alltag einfach Energie sparen können. (Subcorpus 00) [tdr.: Qui puoi imparare: come risparmiare con facilità energia elettrica nella vita di tutti i giorni].

*Beispiel* ('esempio', ricorrente in 28 testi) è anch'esso un mezzo per marcare linguisticamente la funzione informativa nella esemplificazione delle spiegazioni e la funzione istruttiva nella esemplificazione delle azioni da adottare.

Fra i verbi maggiormente frequenti (distribuiti in 22 testi), vi sono *sparen*, utilizzato con *Strom*, *Energie* e *Geld* ('soldi') (cfr. (14)-(15)), e *verbrauchen*, che occorre insieme a *Strom* nella maggior parte delle occorrenze (cfr. (16)).

- (14) Mit einem kleineren Fernseher sparen Sie Strom. (Subcorpus 01) [tdr.: Con un televisore più piccolo risparmi elettricità].
- (15) Sie können viel Geld sparen: Wenn Sie Energie beim Heizen sparen. (Subcorpus 15) [tdr.: Puoi risparmiare molti soldi quando usi meno energia per il riscaldamento].
- (16) Energie-Spar-Lampen verbrauchen weniger Strom. (Subcorpus 01) [tdr.: Le lampadine a risparmio energetico consumano meno elettricità].

Fra gli aggettivi, *gut*, benché privo di qualsiasi riferimento al concetto di energia, viene utilizzato principalmente in funzione predicativa o avverbiale in 25 testi per sottolineare la positività del risparmio energetico o di oggetti specifici ad esso riferiti (cfr. (17)) e per evidenziare strumenti e azioni migliorative oppure azioni da evitare (cfr. (18)).

- (17) Die Energie-Spar-Lampen sind gut für die Umwelt. (Subcorpus 13) [tdr.: Le lampadine a risparmio energetico fanno bene all'ambiente].
- (18) Es ist nicht gut: Das Fenster die ganze Zeit ein bisschen offen zu lassen. (Subcorpus 15) [tdr.: Non va bene tenere la finestra aperta sempre].

<sup>28</sup> Cfr. Christian Fandrych – Maria Thurmair, *Textsorten im Deutschen. Linguistische Analysen aus sprachdidaktischer Sicht*, Stauffenburg Verlag, Tübingen 2011.

*Warm* e *elektrisch* sono, invece, direttamente collegati a concetti energetici: mentre il primo è utilizzato specialmente per indicare il riscaldamento in una stanza o in un apparecchio e le condizioni ottimali (cfr. (19)), il secondo è utilizzato in quasi tutte le occorrenze con il sostantivo *Gerät* ‘apparecchio’ o, in misura minore, con iponimi dello stesso (ad esempio *Zahn-Bürste*, ‘spazzolino’, e *Durchlauf-erhitzer*, ‘scaldabagno elettrico istantaneo’<sup>29</sup> (cfr. (20)).

(19) Wohn-Bereiche sollten 20 Grad warm sein. (Subcorpus 00) [tdr.: Nella cucina e nel salone dovrebbero esserci 20 gradi].

(20) Sie haben einen elektrischen Durchlauf-erhitzer im Bad? (Subcorpus 05) [tdr.: Hai uno scaldabagno elettrico istantaneo in bagno?]

#### 4.1.2 Dal testo di partenza al testo in *Deutsche Leichte Sprache*

Il testo di partenza è stato individuato, come indicato in precedenza, per 21 testi in *Leichte Sprache*. Di seguito si propone l’analisi esemplificativa di due testi, uno con funzione primariamente istruttiva e l’altro con funzione prettamente informativa, che focalizza le strategie adottate nel passaggio intralinguistico:

1. *So sparen Sie Energie als Mieter* (testo in *Deutsche Leichte Sprache*, subcorpus 15) e *Energiesparen – Was Mieter tun können* (testo originale)<sup>30</sup>;
2. *Die Energie-Wende-Tage* (testo in *Deutsche Leichte Sprache*, subcorpus 06) e *Die Energiewendetage: Worum geht es?* (testo originale).

Il confronto si concentra sulla struttura dei due testi, sulle strategie di semplificazione e sul mantenimento o meno delle informazioni nel passaggio traduttivo.

I testi del subcorpus 15 (sito della città di Hamburg) sono lievemente differenti dal punto di vista quantitativo: 331 *tokens* per il testo originale, 599 per il testo in *Deutsche Leichte Sprache*. La struttura dei due testi è, invece, altamente simile e comprende il titolo e una breve sezione introduttiva seguiti da quattro sezioni nel testo originale e da cinque sezioni nel testo in *Deutsche Leichte Sprache*, ciascuna marcata da un titolo riadattato: è lecito modificare la struttura del testo (numero di paragrafi, titoli ecc.) in *Deutsche Leichte Sprache*, come indicato da Maaß<sup>31</sup>, purché sia rispettata la funzione ponte (cfr. nota 21) che i testi

<sup>29</sup> Si noti, però, che questo termine specialistico non è spiegato all’interno del testo in cui ricorre.

<sup>30</sup> Benché il testo in *Leichte Sprache* non segnali la presenza del testo originale, questo è stato comunque individuato tramite il confronto tematico fra versione del sito in linguaggio standard e versione in *Leichte Sprache*.

<sup>31</sup> Maaß, *Leichte Sprache. Das Regelbuch*, cit., pp. 139-140.

in *Deutsche Leichte Sprache* devono assumere rispetto al testo originale. Nel testo analizzato, la traduttrice (il cui nome è indicato nel testo) ha apportato modifiche sia al titolo del testo sia ai titoli delle sezioni (cfr. tabella 2) con il fine della semplificazione lessicale, morfologica, sintattica e testuale.

	<i>Testo originale</i>	<i>Testo in Deutsche Leichte Sprache</i>
<i>Titolo testo</i>	Energiesparen Was Mieter tun können	Leichte Sprache So sparen Sie Energie als Mieter
<i>Titolo prima sezione</i>	Richtiges Heizen und Lüften	So heizen Sie richtig
<i>Titolo seconda sezione</i>	Warmwasser nach Maß	So sparen Sie Geld beim warmen Wasser
<i>Titolo terza sezione</i>	Stromverbrauch	Strom sparen
<i>Titolo quarta sezione</i>	Last but not least: Verbrauch kontrollieren	Tipps für den Anbieter für den Strom
<i>Titolo quinta sezione</i>	/	So kontrollieren Sie den Energie-Verbrauch

Tab. 2. Suddivisione nel testo originale e nel testo in *Deutsche Leichte Sprache*

La strategia è di esplicitazione, ad esempio nella riscrittura delle nominalizzazioni secondo costrutti frasali che si rivolgono direttamente ai lettori tramite l'uso del pronome *Sie*, oppure secondo costrutti infinitivi. Tale riscrittura comporta da un lato una riduzione lessicale (ad esempio nel titolo *So heizen Sie richtig*, in cui manca il verbo *lüften* 'arieggiare' presente, in forma sostantivata, nel titolo originale), dall'altro una modifica lessicale nell'ottica della concretizzazione e della funzione istruttiva del testo in *Deutsche Leichte Sprache* (ad esempio nel titolo *Strom sparen* 'risparmiare elettricità' che riscrive il titolo *Stromverbrauch* 'consumo di elettricità'). Nelle varie sezioni, il testo in *Leichte Sprache* mantiene le informazioni principali presenti nel testo di partenza, eliminando, però, i termini e i concetti maggiormente complessi e che avrebbero richiesto un'aggiunta significativa di spiegazioni. La tabella 3 riporta la seconda sezione dedicata alla produzione di acqua calda quale potenziale fonte di consumo energetico.

<i>Testo originale</i>	<i>Testo in Deutsche Leichte Sprache</i>
<p>Warmwasser nach Maß Der zweitgrößte Energiefresser im Haushalt, nach der Heizung, ist die Warmwasserbereitung. Wenn das Wasser mit Strom erwärmt wird, kann dies besonders teuer werden. Da lohnt es sich, ein paar Sparmaßnahmen zu ergreifen, z.B. zu duschen statt zu baden oder auch der Austausch des Duschkopfs gegen eine Sparbrause.</p>	<p>So sparen Sie Geld beim warmen Wasser Sie verbrauchen auch Energie: Um Wasser warm zu machen.</p> <p>Es ist besonders teuer: Wenn das Wasser mit Strom warm gemacht wird. Sie können dann Geld sparen: Wenn Sie weniger warmes Wasser verbrauchen. Sie können warmes Wasser sparen: Wenn Sie nicht Baden. Sie können stattdessen Duschen. Sie verbrauchen weniger warmes Wasser beim Duschen.</p>

Tab. 3. Sezione nel testo originale e nel testo in *Deutsche Leichte Sprache*

I composti determinativi *Energiefresser* ('divoratori di energia'), *Warmwasserbereitung* ('riscaldamento dell'acqua') e *Sparmaßnahmen* ('misure di risparmio') sono scorporati sintatticamente e semanticamente tramite la frase dichiarativa *Sie verbrauchen auch Energie* che, oltre ad essere orientata all'esplicitezza informativa, muta la prospettiva, andando a focalizzare le azioni di chi legge, tramite il costrutto finale *um Wasser warm zu machen* e tramite la frase *Sie können warmes Wasser sparen*. Tale scorporazione mostra l'intento di diminuire la complessità implicita dei composti. Gli esempi relativi alle azioni di risparmio presentati nel testo originale sono mantenuti nel testo in *Deutsche Leichte Sprache* solo in parte: è, infatti, totalmente eliminata l'informazione *der Austausch des Duschkopfs gegen eine Sparbrause* ('sostituzione del soffione della doccia con uno a risparmio') per favorire l'esplicitezza informativa di altre indicazioni. La traduzione in *Deutsche Leichte Sprache*, pur cercando di rispettare i principi di questa varietà e le linee guida<sup>32</sup>, presenta alcune devianze, fra cui refusi ortografici (*Baden* e *Duschen* scritti erroneamente con la lettera maiuscola) e costrutti impliciti.

Mentre nella parte di testo appena analizzata i composti sono stati eliminati a favore di forme più analitiche (secondo l'«analytisches Prin-

<sup>32</sup> Il Büro für Leichte Sprache – Köln, che ha prodotto il testo, dichiara di seguire le regole della BITV 2.0, di Inclusion Europe e le direttive europee, cercando, però, di sviluppare un proprio apparato di regole. Cfr. Büro für Leichte Sprache – Köln, <<https://www.leichte-sprache-koeln.de/index.php?id=274>> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

zip» descritto da Maaß<sup>33</sup> quale principio etico della *Leichte Sprache*), gli stessi sono utilizzati nel testo del subcorpus 06 *Die Energie-Wende-Tage* (sito del Ministerium für Umwelt, Klima und Energiewirtschaft Baden-Württemberg), come si evince dal titolo. La corposità linguistica dei due testi è pressoché identica: 430 *tokens* nel testo originale, 477 in quello in *Deutsche Leichte Sprache*. Anche la struttura dei due testi, marcata dai titoli, è solo apparentemente differente: il testo in *Deutsche Leichte Sprache* ripercorre tematicamente l'intero testo originale, riorganizzando, però, la suddivisione interna più orientata ad una funzione informativa e meno a una funzione appellativa di coinvolgimento attivo di chi legge (cfr. tabella 4).

	<i>Testo originale</i>	<i>Testo in Deutsche Leichte Sprache</i>
<i>Titolo</i>	Die Energiewendetage: Worum geht es?	Die Energie-Wende-Tage Informationen in Leichter Sprache
<i>Titolo prima sezione</i>	Ihr Engagement zählt	Was sind die Energie-Wende- Tage?
<i>Titolo seconda sezione</i>	Gemeinschaftsprojekt Energiewende vorantreiben	Was ist die Energie-Wende?
<i>Titolo terza sezione</i>	Sie möchten die Energiewendetage mitgestalten?	Was steht auf der Internet- Seite?
<i>Titolo quarta sezione</i>	Sie möchten die Energiewendetage besuchen?	Rechte an Text und Bild

Tab. 4. Suddivisione nel testo originale e nel testo in *Deutsche Leichte Sprache*

Il testo in *Deutsche Leichte Sprache* presenta, infatti, più definizioni a fini esplicativi e secondariamente argomentativi, specialmente nella sezione *Was ist die Energie-Wende*, termine spiegato solo nel testo semplificato (cfr. (21)).

(21) Energie-Wende heißt: Wir wollen die alten Energien ersetzen. Zum Beispiel: Kohle oder Atom-Energie. Sie sind schlecht für die Umwelt. [tdr.: Transizione energetica vuol dire: vogliamo sostituire le vecchie energie. Ad esempio: il carbone o l'energia nucleare. Fanno male all'ambiente].

Mentre alcuni composti sono mantenuti per esigenze di corrispondenza fra i due testi e di precisione linguistica, altri sono sostituiti tramite costrutti alternativi. Un esempio è *Generationenprojekte* in (22)) trasposto in (23) con il costrutto frasale *Unsere Kinder werden auch noch daran arbeiten*.

33 Maaß, *Leichte Sprache. Das Regelbuch*, cit., p. 77.

- (22) Die Energiewende bleibt eines der [...] Generationenprojekte unserer Zeit. [tdr.: La transizione energetica rimane uno dei progetti [...] generazionali dei nostri giorni].
- (23) Die Energie-Wende wird viele Jahre dauern. Unsere Kinder werden auch noch daran arbeiten. [tdr.: La transizione energetica durerà molti anni. Anche i nostri figli ci lavoreranno ancora].

#### 4.2 *Analisi contrastiva*

##### 4.2.1 *Confronto fra testi autonomi in Deutsche Leichte Sprache e testo in linguaggio facile italiano*

Il subcorpus contenente i 13 testi in *Deutsche Leichte Sprache* quali testi autonomi (11.583 *tokens*) è descrivibile in modo omogeneo per quanto concerne la strutturazione interna: la maggior parte dei testi presenta una suddivisione interna in sottoparagrafi titolati, anche perché si tratta per lo più di testi che forniscono indicazioni su come attuare buoni comportamenti per il risparmio energetico in ambiente domestico e che, quindi, tendono ad organizzare tematicamente i vari settori dell'abitare. Per esemplificare, si riporta la strutturazione del testo *Wie kann ich Energie sparen?*, tratto dal subcorpus 00: dopo un incipit con funzione preparatoria e giustificativa che enuclea i vantaggi del risparmio energetico e un sommario, il testo è suddiviso in una sezione informativa sul concetto di energia e una sezione applicativa con consigli ripartiti per le varie azioni tipiche del vivere quotidiano (esempio: *Heizen und Lüften*, 'riscaldare e arieggiare'). Vi sono, però, anche testi che non presentano una divisione interna: un esempio è il testo *Das macht die Export-Initiative Energie*, tratto dal subcorpus 03, che non è strutturato in singoli paragrafi dedicati a un tema, ma propone un'alternanza fra brevi porzioni verbali e immagini. La strutturazione del testo è strettamente collegata allo specifico ambito trattato e alla lunghezza piuttosto esigua del testo stesso. Il testo italiano, orientato a consigli pratici, presenta una divisione in due paragrafi per aree tematiche, il primo rivolto al risparmio dell'energia elettrica, il secondo al risparmio dell'acqua, e un ulteriore paragrafo contenente le «parole utili» (ossia una sorta di glossario finale).

##### 4.2.2 *Confronto fra testi sul risparmio energetico*

È possibile confrontare, secondo un principio qualitativo, il testo in italiano facile, o quantomeno la sezione dedicata specificatamente al risparmio energetico (704 *tokens*), con il subcorpus contenente 15 testi similari in *Leichte Sprache* che costituiscono, come *tokens*, circa il 61% (18.326 *tokens*) del corpus tedesco. Fra i lessemi più frequenti relativi

all'energia, che sono presenti nella totalità dei testi o almeno in più del 50% (come riportato fra parentesi), in questo subcorpus si trovano: *Strom* (15), *sparen* (14), *Energie* (14), seguiti da *machen* anche in forma prefissata (12), *verbrauchen* (12), *Beispiel* (13), *Gerät* (11), *brauchen* (12), *Umwelt* (12), *Geld* (14), *heizen* (13), *Tipp* (11). 11 testi su 15 contengono l'espressione generica *Gerät*, già tematizzata in precedenza, collegata ai buoni comportamenti in ambito domestico, tendenzialmente veicolati da frasi con verbo all'imperativo (cfr. (24)).

(24) Machen Sie diese Geräte aus, wenn Sie sie nicht benutzen. (Subcorpus 14) [tdr.: Spegni questi dispositivi quando non li usi].

Alcuni testi concretizzano in modo preciso i singoli comportamenti da adottare per i differenti apparecchi elettrici: fra questi, il più diffuso è *Kühl-Schrank/Kühl-schrank* ('frigorifero') che occorre in 3 testi (anche nella variante senza trattino e senza punto mediano *Kühlschrank* che ricorre in altri 5 testi). *Fernseher* ('televisore') ricorre in 8 testi, anche insieme ad altre denominazioni di apparecchi, ad esempio *Musik-Anlagen* e *Play-Station*.

Nel testo in linguaggio facile italiano si trovano i sostantivi *luce*, *elettricità* e *soldo* e il verbo *risparmiare*. *Luce* è utilizzato in varie accezioni<sup>34</sup>: «segnale luminoso» (cfr. (25)), «ente fisico, generato da una sorgente, naturale o artificiale, che rende le cose visibili all'occhio» (cfr. (26)) e «sistema di illuminazione artificiale» (cfr. (27)).

(25) Quando spegni con il telecomando la televisione o il videoregistratore o il lettore dvd, rimane accesa una piccola luce rossa.

(26) Dopo avere messo il caricabatteria solare alla luce del sole puoi attaccarlo al cellulare per caricarlo.

(27) La luce accesa in casa costa dei soldi.

*Elettricità* ricorre insieme a *risparmiare* in due occorrenze e a *consumare* nelle restanti otto. *Energia* è presente, invece, solo in tre occorrenze, di cui la prima costituisce il titolo del testo, mentre la seconda è riferita all'energia elettrica e la terza alla spiegazione del termine led (cfr. (28)).

(28) I led sono lampadine che consumano meno energia e ti fanno risparmiare soldi.

Le indicazioni fornite sul risparmio di elettricità si limitano a pochi elettrodomestici, ossia *televisione*, *videoregistratore* e *lettore dvd*, a cui segue un paragrafo dedicato al *caricabatterie del cellulare*. Il paragrafo dedicato agli elettrodomestici tematizza il concetto di *stand-by* senza,

34 Cfr. 'Luce', in *Treccani*, <<https://www.treccani.it/vocabolario/luce/?search=luce>> (ultimo accesso: 30 ottobre 2024).

però, utilizzare il termine, evidenziando, invece, un'azione per limitare il consumo di elettricità (cfr. (29)).

(29) Per risparmiare elettricità puoi spegnere la luce rossa. Puoi spegnere la luce rossa con il pulsante che è sulla tv o sul videoregistratore o sul lettore dvd. Se spegni la luce rossa consumi meno elettricità e risparmi soldi.

Tre testi del subcorpus tedesco utilizzano, invece, il termine *stand-by*, rispettando la regola, indicata da tutti i manuali, di spiegare le parole straniere, se il loro utilizzo è necessario, e nel contempo attuando la funzione di apprendimento che i testi in *Leichte Sprache* dovrebbero avere<sup>35</sup>, veicolando il concetto stesso e la sua pronuncia (cfr. (30)).

(30) Wenn am Fernseher noch die rote Lampe leuchtet, ist der Fernseher nicht ganz aus. Man sagt auch: Der Fernseher ist im 'Stand-by'. Gesehen wird das: Ständ bei. (Subcorpus 01) [tdr.: Se la spia rossa del televisore è ancora accesa, il televisore non è del tutto spento. Si dice anche che il televisore è in 'stand-by'. Lo pronunci così: stend bai].

## 5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi teorica delle linee guida e dei manuali regolativi sulla *Deutsche Leichte Sprache* e sul linguaggio facile italiano ha mostrato la ricchezza maggiore delle regole sul tedesco (che, però, presentano anche incoerenze fra di loro) e alcune diversità legate ai due sistemi linguistici.

L'analisi empirica ha confermato altresì una profonda differenza nella pratica quantitativa di produzione testuale che si riflette nella resa informativa. Si propongono osservazioni conclusive relative all'analisi intralinguistica e contrastiva e agli obiettivi prefissati.

- Analisi empirica intralinguistica:  
obiettivo A: il concetto di energia è per lo più trattato come espressione generalista nel senso che sono pochi i testi che tentano un approccio più orientato alla precisione (ad esempio con riferimenti etimologici) ed è concretizzato in esempi relativi, nella maggior parte dei casi, a comportamenti da adottare; le parole più frequenti nel corpus in *Deutsche Leichte Sprache* si orientano al concetto di energia nel senso di 'elettricità' e al risparmio della stessa nell'uso domestico oltre che agli aiuti finanziari forniti dal Governo tedesco (questi sono, però, focalizzati specialmente nei testi del subcorpus 01);

35 Bredel – Maaß, *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen*, cit., pp. 56-58.

obiettivo B: nel passaggio dal testo originale al testo in *Deutsche Leichte Sprache*, la suddivisione in paragrafi è mantenuta, ma mutano i titoli delle varie sezioni; le strategie di semplificazione adottate riguardano soprattutto la risoluzione dell'implicitezza a favore dell'esplicitezza, ad esempio nella scorporazione di parole composte in frasi sintatticamente trasparenti ma, a volte, lessicalmente impoverite.

• Analisi empirica contrastiva:

obiettivo C: i testi autonomi in *Deutsche Leichte Sprache* presentano una strutturazione interna dedicata a consigli e buone pratiche sul risparmio energetico per singoli aspetti (ad esempio, riscaldamento in bagno e uso degli elettrodomestici in cucina) oppure non hanno una suddivisione in paragrafi titolati, se sono testi di tipo prettamente informativo; il testo in italiano presenta una suddivisione interna molto snella, ma solo un paragrafo è dedicato al risparmio energetico; obiettivo D: come nei testi in *Deutsche Leichte Sprache*, in cui prevale *Strom*, nel testo in linguaggio facile italiano predomina *elettricità*; i testi in *Deutsche Leichte Sprache* dedicano un'attenzione specifica agli utilizzi in vari elettrodomestici e dispositivi che si traduce in paragrafi o sezioni appositamente dedicati e dettagliati, mentre il testo italiano riduce il concetto a pochi esempi.

In sintesi, l'analisi condotta mostra l'eterogeneità a livello contrastivo per numero di linee guida e di testi prodotti in linguaggio facile (anche se non è solo una pura questione quantitativa) e i conseguenti limiti delle potenzialità dell'analisi che hanno influito sulla metodologia adottata. Mostra altresì la convergenza tematica nel corpus in *Deutsche Leichte Sprache*, orientato per lo più a fornire consigli sul risparmio energetico e a giustificare le buone pratiche in ambiente domestico, a spiegare alcune tipologie di energia e a indicare gli aiuti finanziari. Vi sono, infatti, anche testi dedicati ad aspetti percepiti come meno concreti per la vita quotidiana di chi legge e quindi maggiormente orientati a una funzione di creazione del sapere più che del saper fare. Non è, dunque, possibile trarre conclusioni generalizzabili che, invece, richiederebbero la disponibilità di una quantità maggiore di dati, ma è, invece, auspicabile ipotizzare sviluppi futuri su ricerche contrastive che, al momento, sono più realizzabili, pur con qualche limite anche qui, per il settore turistico vista la presenza di testi in tedesco e in italiano (ad esempio in ambito museale), forse perché considerato un settore meno 'difficile' rispetto ai saperi tecnici.